



ID Samira: 58754
 Tipo scheda: OA
 ID Contenitore: FC043
 Località: Cesena
 Contenitore: Pinacoteca Comunale di Cesena
 Numero di catalogo generale: 00000333
 Oggetto: disegno
 Soggetto: marina con pescatori e barche
 Autore: Sughi Alberto

CD	CODICI	
TSK	Tipo scheda	OA
NCT	CODICE UNIVOCO	
NCTN	Numero di catalogo generale	00000333
OG	OGGETTO	
OGT	OGGETTO	
OGTD	Oggetto	disegno
SGT	SOGGETTO	
SGTI	Soggetto	marina con pescatori e barche
SGTT	Titolo	Pescatori
LC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVCP	Provincia	FC
PVCC	Comune	Cesena
PVCL	Località	Cesena
LDC	COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCT	Tipologia	museo
LDCN	Contenitore	Pinacoteca Comunale di Cesena

LDCC	Complesso monumentale di appartenenza	ex monastero di San Biagio
LDCU	Denominazione spazio viabilistico	Via Aldini, 26
UB	UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
INV	INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	
INVN	Numero	25692
DT	CRONOLOGIA	
DTZ	CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG	Secolo	sec. XX
DTS	CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI	Da	1951
DTSF	A	1951
AU	DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT	AUTORE	
AUTN	Autore	Sughi Alberto
AUTA	Dati anagrafici / estremi cronologici	1928/ 2012
AUTH	Sigla per citazione	S08/00001870
MT	DATI TECNICI	
MTC	Materia e tecnica	carta/ inchiostro
MIS	MISURE DEL MANUFATTO	
MISA	Altezza	48
MISL	Larghezza	72
DA	DATI ANALITICI	
ISR	ISCRIZIONI	
ISRC	Classe di appartenenza	documentaria
ISRP	Posizione	in basso a destra
ISRI	Trascrizione	Albero Sughi / 1951

ISR ISCRIZIONI		
ISRC	Classe di appartenenza	documentaria
ISRP	Posizione	etichetta metallica sul verso, in alto al centro
ISRI	Trascrizione	COMUNE DI CESENA / Pinacoteca Civica / 333
ISR ISCRIZIONI		
ISRC	Classe di appartenenza	documentaria
ISRP	Posizione	verso, in alto al centro
ISRI	Trascrizione	INV. 333
ISR ISCRIZIONI		
ISRC	Classe di appartenenza	documentaria
ISRP	Posizione	etichetta cartacea sul verso, in basso a sinistra
ISRI	Trascrizione	COMUNE DI / CESENA / INVENTARIO / N. 25692
NSC	Notizie storico-critiche	L'opera appartiene al gruppo di disegni "neorealisti" realizzati da Sughi nei primi anni Cinquanta quando, dopo i soggiorni a Torino e a Roma, più forte era l'influenza di Guttuso e dei pittori del gruppo del "Portonaccio", mentre proseguiva il sodalizio con gli altri pittori del realismo cesenate, Cappelli e Caldari. In questo periodo Sughi ritrae spesso scene di vita popolare e di lavoro bracciantile e contadino, in ambienti di valle e di mare. La sua arte parte da un rapporto diretto e immediato con la realtà, che non viene travestita da ideologismi aprioristici. Ciò che contraddistingue le sue opere, come quelle di Cappelli, è l'assenza di enfasi, cioè il gusto di un raccontare piano e articolato a cui non è estraneo un senso di velata malinconia. Secondo la critica "la malinconia è un tratto distintivo dei disegni di Sughi, che trova probabilmente le sue radici naturali nella grande grafica italiana del Seicento. Egli infatti sembra ricordare un Barocci o un Cantarini per l'estrema "facilità" esecutiva, anche se con una grafia fratta e nervosa".
DO FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO		
FTA DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA		
FTAX	Genere	documentazione allegata

FTAZ Nome file



BIB	BIBLIOGRAFIA
-----	--------------

BIBX	Genere	bibliografia di confronto
BIBA	Autore	Raimondi G.
BIBD	Anno di edizione	1965
BIBH	Sigla per citazione	S08/00038001

BIB	BIBLIOGRAFIA
-----	--------------

BIBX	Genere	bibliografia di confronto
BIBA	Autore	De Micheli M.
BIBD	Anno di edizione	1974
BIBH	Sigla per citazione	S08/00038008
BIBN	V., pp., nn.	pp. 3-11

BIB	BIBLIOGRAFIA
-----	--------------

BIBX	Genere	bibliografia di confronto
BIBA	Autore	Bazzani A.
BIBD	Anno di edizione	2005
BIBH	Sigla per citazione	S08/00070089
BIBN	V., pp., nn.	pp. 55-62

CM	COMPILAZIONE	
CMP	COMPILAZIONE	
CMPD	Data	2005
CM PN	Nome	Mambelli F.
AN	ANNOTAZIONI	
OSS	Osservazioni	Come gran parte delle opere conservate in Pinacoteca la cui acquisizione è precedente al 1983, data di inaugurazione del museo presso il Centro civico San Rocco, il disegno era conservato in un primo tempo presso la Biblioteca Malatestiana o disperso tra le sale e gli uffici di Palazzo comunale. L'opera è stata inventariata come bene della Pinacoteca in data 6/2/1996.